

con diciassette navigli e millecinquecento uomini; ma avendo sofferto una tempesta quasi nell'atto stesso di uscire dal porto, fu costretto di rientrarvi con perdita di due navigli. Spintosi di nuovo nel 14 maggio in mare, approdò all'isola di Gomera per far acqua e legna, e fece quindi vela per alla Dominica, situata alla distanza di cinquecento leghe, ed ove giunse dopo una navigazione di ventisette giorni. Effettuato lo sbarco delle sue genti per esplorarla, apparecchiandosi ad assalirlo gl'indiani armati di frecce avvelenate, continuò egli il cammino verso la Terra Ferma ed andò a gettar l'ancora nel porto di Santa Marta. Gl'indiani, che aveano già veduto altra volta i castigliani, entrarono nell'acqua sino alla cintola per impedire lo sbarco ed uccisero due uomini a colpi di frecce, ma furono ben presto da alcuni colpi di carabina costretti a ritrarsi, inseguiti dagli spagnuoli sino al prossimo villaggio, ove questi fecero prigioni tutte le donne ed i fanciulli che non avevano avuto campo di salvarsi. Ritornarono i guerrieri alla carica, ma furono nuovamente respinti. Alcuni squadroni penetrarono più addentro nel paese, ed intimarono agl'indiani che incontrarono di dover abbracciare il cristianesimo ed obbedire al re di Castiglia, ma n'ebbero il più sovente in risposta una nube di frecce. Saccheggiarono allora i castigliani le loro capanne, ove rinvennero oggetti d'oro, smeraldi ed altre pietre preziose incastonate in oro, poc' ambra, gran copia di reti e di coperte di cotone, piume di varii colori, vasi per conservare l'acqua ed il vino, ed altro vasellame di terra dipinto e di varie forme. Pedrarias mise in libertà i prigionieri, regalando loro alcune bagattelle.

Uscita la flotta dal porto di Santa Marta per recarsi in quello di Cartagena, fu da un colpo di vento e dalle correnti costretta a passar oltre, ed approdò all'isola di *Fuerte* (1), lunge cinquanta leghe da Darien.

Verso la fine di luglio la flotta penetrò nel golfo d'Uraba per recarsi a Darien ad una lega e mezza dal mare. Pedrarias spedì un messaggero a Nunez per avvisarlo del

(1) Sulla costa di Cartagena, vicino alla foce di Sinu, rimpetto alla punta di Piedras.